

LA GIUNTA PROVINCIALE

-Visto il D.Lgs n. 152/06 recante norme in materia ambientale con il quale sono state confermate in capo ai Comuni le competenze già attribuite con il D.Lgs n. 22/97 relative alla gestione dei rifiuti urbani;

-Visto il Piano regionale di gestione dei rifiuti, da ultimo aggiornato e modificato con Decreto del Commissario Delegato per l'emergenza ambientale 09.12.2005 n. 187, con il quale sono stati ridefiniti gli obiettivi della raccolta differenziata, prevedendo il raggiungimento entro il primo quinquennio del 50% dei rifiuti prodotti e superare il 70% entro il quinquennio successivo;

-Viste le numerose disposizioni emanate dal Commissario Delegato per l'emergenza ambientale in materia di gestione dei rifiuti sin dal 1994 ed in particolare quelle finalizzate a garantire l'attivazione, mantenimento e sviluppo delle attività di raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani finalizzate al recupero di materiali da riutilizzare in nuovi cicli produttivi, nonché le specifiche disposizioni emanate per limitare lo smaltimento in discarica dei RSU contenenti materiali organici fermentescibili;

-Vista la L.R. n. 20/2005 che nel definire le disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2006 della Regione Puglia, con l'art. 3 ha destinato i fondi relativi all'ecotassa di cui alla L. n. 549/95 a programmi di sviluppo dei servizi di raccolta differenziata, attraverso il trasferimento alle Province che li assegnano agli ATO sulla base di criteri incentivanti ed elementi di premialità;

-Vista la Deliberazione di Giunta Regionale 28 marzo 2006 n. 382 con la quale, in attuazione del richiamato art. 3 della L.R. n. 20/05 sono state assegnate alle cinque Province della Puglia Euro 1.200.000,00 ciascuna e, nel contempo, è stato stabilito il seguente ordine di priorità delle iniziative cui assegnare le risorse attribuite:

1. *l'avvio dei servizi di raccolta differenziata della frazione umida dei rifiuti urbani, nei territori dove tale raccolta possa essere supportata dalla presenza di impianti di compostaggio in esercizio o comunque prossimi all'entrata in esercizio e dove la stessa tipologia di raccolta possa essere sostenuta da una specifica volontà, formalmente espressa in tal senso, dall'assemblea dei Comuni di bacino;*
2. *la concentrazione dell'utilizzazione delle risorse negli ambiti territoriali o nelle aree urbane con maggiore suscettività di incremento, in relazione sia agli attuali dati di raccolta differenziata, sia ad eventuali iniziative già assunte dalle Autorità di gestione dei rifiuti urbani;*
3. *il potenziamento e consolidamento della raccolta differenziata delle frazioni secche dei rifiuti urbani con maggiore suscettività di incremento, in relazione agli attuali dati di raccolta differenziata nei diversi ambiti territoriali ottimali;*

-Vista la Deliberazione di Giunta Regionale 6 giugno 2006, n. 801 con la quale è stato integrato il Programma regionale per la tutela dell'ambiente ed in particolare le integrazioni apportate all'ASSE 3 con l'inserimento di una nuova linea di intervento b) avente per oggetto "Interventi a sostegno della raccolta differenziata" a regia regionale (da attivare attraverso i piani provinciali di attuazione) per un importo assegnato alla Provincia di Brindisi, così come alle altre Province pugliesi di Euro 1.000.000,00;

-Vista la Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 65/19 del 31.12.2005 di approvazione del Piano p.le di attuazione del programma regionale per la tutela ambientale con la quale veniva demandata alla Giunta P.le l'approvazione delle eventuali variazioni da apportare;

-Considerato che la Provincia di Brindisi, ha sviluppato nel corso dell'anno 2006, d'intesa con la struttura tecnica del Commissario delegato per l'emergenza ambientale e l'Assessorato all'Ecologia della Regione Puglia e, con il coinvolgimento diretto di tutti i Comuni della provincia, una proposta finalizzata alla realizzazione di servizi per la raccolta differenziata del materiale organico presente nei rifiuti solidi urbani, registrando un favorevole e positivo interessamento da parte degli stessi Comuni;

-Ritenuto, in attuazione della Deliberazione di G.R. n. 382/06 di dover ritenere strategicamente prioritario l'attivazione dei servizi finalizzati alla raccolta differenziata della frazione organica presente nei RSU in quanto costituisce la componente quantitativamente prevalente dei rifiuti prodotti nelle unità familiari e, pertanto, anche ad integrazione del Piano p.le di attuazione del programma regionale per la tutela ambientale di dover finalizzare le risorse assegnate, alle stesse attività di raccolta differenziata della frazione umida organica che saranno espletate dai Comuni, tenuto conto anche delle iniziative intraprese dal Commissario delegato per l'emergenza ambientale in merito ai necessari interventi di adeguamento del sistema impiantistico pubblico presente nella zona industriale di Brindisi che fa presupporre una imminente attivazione, oltre che degli altri impianti, anche dell'impianto di compostaggio;

-Ritenuto altresì, in relazione alla rilevanza di carattere ambientale ed alle ricadute anche di natura economica che il servizio da attivare determinerà sulla gestione complessiva dei rifiuti urbani per la notevole quota di rifiuti che possono essere destinati al recupero con finalità di riutilizzo anziché allo smaltimento in discarica, di dover confermare l'impegno assunto dalla Provincia a cofinanziare gli interventi da realizzare con un finanziamento di Euro 400.000,00 già previsti nel bilancio di previsione 2006;

-Ritenuto infine, per quanto sopra richiamato di dover stabilire che, l'assegnazione dei finanziamenti, sarà effettuata attraverso una procedura comparativa con la valutazione delle istanze relative alle proposte progettuali dei servizi da attivare e/o mantenere sulla base dei seguenti criteri incentivanti e di premialità da utilizzare con peso decrescente:

1. popolazione servita
2. bacino di utenza coincidente con l'intero ATO
3. bacino di utenza rappresentato da più comuni anche appartenenti ad ATO diverse
4. comuni singoli
5. quota cofinanziamento prevista. Saranno ritenute ammissibili e valutate solo le istanze presentate dalle ATO e dai Comuni singoli e/o associati con proposte di impegni di cofinanziamento non inferiore al 10% del costo complessivo stimato del servizio da effettuare
6. durata dei servizi da espletare
7. minor rapporto costo di investimento/popolazione servita
8. superamento della TARSU ed attivazione del sistema tariffario direttamente correlato con la quantità e qualità delle frazioni di rifiuti organici che saranno raccolti in modo differenziato;

-Accertata la propria competenza

DELIBERA

-di dare attuazione alla Deliberazione di Giunta Regionale 28.03.2006, n. 382 e di assegnare alle Autorità di gestione dei rifiuti urbani per ambito territoriale ottimale, ovvero ai Comuni singoli e/o associati, le risorse finanziarie attribuite alla Provincia di Brindisi stabilendo, in ordine alle priorità delle diverse iniziative individuate che, saranno valutate per l'ammissibilità a finanziamento, solo le proposte relative all'avvio e/o mantenimento dei servizi di raccolta differenziata della frazione umida dei rifiuti solidi urbani;

-di stabilire, ad integrazione del Piano p.le di attuazione del programma regionale per la tutela ambientale, approvato con deliberazione di C.P. n. 65/19 del 31.12.2005 di dover finalizzare, le risorse assegnate con Deliberazione di Giunta Regionale 6 giugno 2006, n. 801 a valere sul Programma regionale per la tutela dell'ambiente di cui all'ASSE 3, linea di intervento b) avente per oggetto "Interventi a sostegno della raccolta differenziata" a regia regionale (da attivare attraverso i piani provinciali di attuazione) il finanziamento assegnato alla Provincia di Brindisi, di Euro 1.000.000,00 alle stesse attività di raccolta differenziata della frazione umida organica che saranno effettuate dai Comuni;

-di stabilire che, l'assegnazione dei finanziamenti, sarà effettuata attraverso una procedura comparativa con la valutazione delle istanze relative alle proposte progettuali dei servizi da attivare e/o mantenere sulla base dei seguenti criteri incentivanti e di premialità da utilizzare con peso decrescente:

1. popolazione servita
2. bacino di utenza coincidente con l'intero ATO
3. bacino di utenza rappresentato da più comuni anche appartenenti ad ATO diverse
4. comuni singoli
5. quota cofinanziamento prevista. Saranno ritenute ammissibili e valutate solo le istanze presentate dalle ATO e dai Comuni singoli e/o associati con proposte di impegni di cofinanziamento non inferiore al 10% del costo complessivo stimato del servizio da effettuare
6. durata dei servizi da espletare
7. minor rapporto costo di investimento/popolazione servita
9. superamento della TARSU ed attivazione del sistema tariffario direttamente correlato con la quantità e qualità delle frazioni di rifiuti organici che saranno raccolti in modo differenziato;

-di assegnare trenta giorni alle ATO, ovvero ai Comuni singoli e/o associati per la presentazione al Servizio Ambiente della Provincia di Brindisi dell'istanza di finanziamento con relativo progetto particolareggiato dei servizi da effettuare con indicazione delle procedure da adottare per la loro esecuzione. All'istanza di finanziamento dovrà essere allegata, pena la non ammissibilità dell'istanza, esplicita dichiarazione resa dai competenti organi dell'ATO, ovvero dei Comuni singoli e/o associati, di impegno a cofinanziare i servizi da espletare nella misura quantificata nel progetto proposto;

- di demandare al Servizio Ambiente della Provincia la valutazione delle istanze e dei progetti che saranno presentati la cui risultanza definitive, con le relative risorse da assegnare saranno approvata con apposita deliberazione di Giunta Provinciale;

-di impegnare la somma complessiva di Euro 2.600.000,00 di cui Euro 1.200.000,00 sul Capitolo 500745 (v.cap Entrata n. 278), Euro 1.000.000,00 sul capitolo 0400005 giusto

impegno n. 1474/06 ed Euro 400.000,00 sul capitolo 502745 del bilancio di previsione esercizio 2006;

-di notificare il presente provvedimento al Commissario delegato per l'emergenza ambientale in Puglia, all'Assessorato all'Ecologia della Regione Puglia, alle Autorità delle ATO BR/1 e BR/2 ed a tutti i Comuni della provincia di Brindisi;

-di dichiarare, con separata votazione, ricorrendone i presupposti di urgenza, il presente provvedimento immediatamente esecutivo.